

Casa. Varie edizioni poi se ne fecero con varie aggiunte, cioè in Firenze nel 1552, altra in Milano nel 1554, altra nell'anno stesso in Venezia, e finalmente l'ultima in Roma nel 1559. Nella seconda sessione del concilio di Trento, da Pio IV. allora pontefice fu proposta all'esame la materia dell'indice, e Daniel Barbaro coadjutor di Aquileja (Pallav. Stor. del concil. lib. XV. pag. 19) opinò che il detto indice di Paolo IV. aveva bisogno di una nuova correzione, nel qual parere convennero tutti que' padri, benchè diverse fossero le opinioni sulla correzione, sui modi, e se si dovesse formare un'indice di nuovo. — Un nuovo indice fatto dal concilio venne alla luce diffatto nel 1564, e nella prefazione di Francesco Faverio dell'ordine de' predicatori fatta per ordine del concilio medesimo si rileva che fu stabilito di servirsi per norma dell'esemplare poco prima stampato in Roma, cioè di quello del 1559 *paucis tantam demptis atque etiam additis*. Sicchè, detratta qualche piccola alterazione, può dirsi che tutti gl'indici posteriori, riguardo ai libri proibiti sino al 1559,